



Raiffeisen Azionario Sostenibile

Il punto con il gestore alla fine del primo semestre 2023

Documento destinato all'informazione dei partner distributivi. Ne è vietata la trasmissione alla clientela privata. Le valutazioni e i posizionamenti seguenti rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso. Non costituiscono alcuna previsione per l'andamento futuro dei mercati finanziari o del Raiffeisen Azionario Sostenibile.



Wolfgang Pinner lavora dal 2013 in Raiffeisen Capital Management. Dirige il dipartimento *Corporate Responsibility* e, in questa veste, è responsabile della strategia sostenibile di Raiffeisen Capital Management e della gestione sostenibile dell'intera gamma-prodotti. In precedenza, Wolfgang Pinner era a capo del dipartimento *Investimenti Sostenibili*. Ha iniziato la sua carriera nel 1988 come analista presso Erste Bank per poi passare a Bank Austria come Chief Strategist. In seguito, è stato Chief Investment Officer per il fondo pensione VBV, per poi diventare il responsabile degli investimenti sostenibili di Erste-Sparinvest. Wolfgang Pinner ha studiato all'Università Economica di Vienna e all'University of Nottingham. È membro dell'Associazione Austriaca degli Analisti Finanziari e Asset Managers (ÖVFA), ha collaborato con varie università ed è inoltre autore di numerose pubblicazioni sul tema degli investimenti sostenibili/ESG¹.

1. Come si è comportato il fondo dall'inizio dell'anno?

Il Raiffeisen Azionario Sostenibile ha registrato una performance di quasi il 7% al lordo delle commissioni dall'inizio dell'anno.

Il fondo nel 1° semestre del 2023



Fonte: Raiffeisen KAG, calcoli interni dal 01.01.23 al 30.06.23. Performance **lorda** della classe con il track-record più esteso (AT0000677919). La performance viene calcolata da Raiffeisen KAG sulla base dei prezzi dei fondi pubblicati secondo il metodo OeKB. Nel calcolo

¹ Per ESG si intende: ambiente (E, environment), società (S, social) e buon governo aziendale e statale (G, governance).

della performance non vengono presi in considerazione i costi individuali, come le commissioni di transazione, le commissioni di sottoscrizione, le commissioni di rimborso, le commissioni per il deposito dell'investitore, così come le imposte. Se questi costi fossero presi in considerazione, avrebbero come effetto una diminuzione della performance. I risultati ottenuti in passato non sono un indicatore affidabile degli sviluppi futuri. Il grafico consente di valutare come il fondo è stato gestito in passato. I mercati potrebbero avere un andamento completamente diverso in futuro. Nota per gli investitori con una valuta di origine diversa da quella del fondo: il rendimento potrebbe aumentare o diminuire a causa delle fluttuazioni valutarie. Rendimento al lordo degli oneri fiscali. Gli scenari di performance sono riportati nel Documento contenente le Informazioni-Chiave (KID).

2. Quali sono stati i principali fattori che hanno contribuito alla performance del fondo da inizio anno (sia in termini positivi che negativi)?

Su base relativa, le sottoponderazioni nei settori "energia", "finanza" e "immobiliare" hanno contribuito positivamente alla performance del fondo. Anche il sovrappeso nei titoli IT è stata una decisione giusta, benchè ad esempio non si possa investire in titoli come Apple per ragioni legate al nostro approccio sostenibile.

I settori dei "materiali", dei "servizi di comunicazione" e dei "beni di consumo discrezionale" hanno invece avuto un impatto negativo sulla performance del fondo.

3. Come è attualmente posizionato il fondo?

A livello settoriale, i settori "IT", "Health care" e "Industriale" presentano le ponderazioni più elevate in termini assoluti e sono sovrappesati anche in termini relativi. I settori più sottopesati in termini relativi sono i "Finanziari", i "Beni di consumo discrezionale" e i "Beni di consumo di base". Non vi sono investimenti nel settore dell'energia (fossile).

All'interno del settore IT, molte società sono esposte al tema dell'AI (intelligenza artificiale). La maggior parte di questi titoli è da tempo parte del portafoglio.

COMPOSIZIONE SETTORIALE	PONDERAZIONE (%)
INFORMATION TECHNOLOGY	24,58
INDUSTRIALI	16,02
HEALTH CARE	15,82
FINANZIARI	11,66
MATERIALI	7,48
SERVIZI DI COMUNICAZIONE	6,57
CONSUMO DI BASE	5,28
CONSUMO DISCREZIONALE	4,94
UTILITIES	3,42
IMMOBILIARE	0,90
LIQUIDITÀ	3,32
TOTALE	100,00

Fonte: Raiffeisen KAG, calcoli interni, dati al 30.06.23

4. Quali sono le prospettive del fondo per i prossimi 6 mesi?

Per la seconda metà dell'anno prevediamo un aumento della volatilità sui mercati azionari e anche un certo consolidamento. L'andamento dipenderà in larga misura dalle attività delle banche centrali e dalla fine del ciclo di inasprimento dei tassi.

Ci aspettiamo che il grande rally tecnologico si affievolisca un po' e che si riduca il divario rispetto al mercato nel suo complesso. I dati economici sembrano ancora solidi, ma ci aspettiamo che la domanda dei consumatori si indebolisca. Anche gli utili societari potrebbero subire una lieve flessione.

5. Il mondo si sta multi-polarizzando (vedi Brics) e de-globalizzando: il fondo tiene conto di questi fattori? Se sì, sta assumendo posizioni anche al di fuori dei "confini storici della finanza" (USA, Canada, Europa, Giappone)?

Il Raiffeisen Azionario Sostenibile è un fondo dedicato ai mercati sviluppati e quindi il focus regionale si trova entro i "confini storici della finanza". Tuttavia, poiché molte delle società investite sono operatori globali, il fondo è esposto indirettamente anche ad altre regioni e mercati.

COMPOSIZIONE GEOGRAFICA	PONDERAZIONE (%)
USA	52,60
GIAPPONE	7,52
FRANCIA	4,84
GERMANIA	4,69
DANIMARCA	4,60
PAESI BASSI	4,46
SVIZZERA	4,26
REGNO UNITO	3,39
IRLANDA	3,09
CANADA	2,46
BELGIO	1,88
NORVEGIA	0,97
SVEZIA	0,87
FINLANDIA	0,63
AUSTRIA	0,40
ISRAELE	0,01
LIQUIDITÀ	3,32
TOTALE	100,00

Fonte: Raiffeisen KAG, calcoli interni, dati al 30.06.23

6. Il fondo è chiaramente "strutturato" su un'economia sostenibile e quindi di Pace ma, se questa "economia di guerra" dovesse continuare, quali settori potrebbero bilanciare la mancanza nel portafoglio del settore "militare" e di quello dei combustibili fossili e delle materie prime che sembrano legati a questo conflitto?

L'impatto maggiore di questa "economia di guerra" si è avuto sui prezzi dell'energia. I titoli dei combustibili fossili hanno beneficiato dell'aumento dei prezzi del petrolio. Nel medio termine, i costi energetici elevati sono positivi anche per le aziende del settore delle energie rinnovabili, che fanno parte della nostra "strategia di mitigazione".

I beni di carattere "militare" e la relativa performance azionaria di questi titoli non hanno un impatto così rilevante sulla performance relativa del fondo.

Il nostro sovrappeso nell'IT e l'esposizione all'IA dovrebbero inoltre contribuire a bilanciare la mancanza di titoli che traggono beneficio dalla guerra.

7. Le aziende sostenibili hanno storicamente sovraperformato dopo periodi negativi (si veda quanto accaduto alla fine dei lockdown imposti dal Covid in occidente), sarà così anche questa volta?

Siamo convinti che le aziende di alta qualità sovraperformeranno nel lungo periodo. Le aziende sostenibili sono, nella maggior parte dei casi, aziende di qualità. Consideriamo l'approccio ESG come uno strumento ulteriore per misurare la qualità delle aziende.

8. Considerando che si tratta di un fondo azionario globale, come considera i "temi" di investimento sostenibile nella selezione dei singoli titoli?

Quando selezioniamo un titolo singolo, consideriamo non solo l'approccio ESG generale dell'azienda, ma prendiamo in considerazione anche l'impatto sostenibile dei prodotti e dei servizi forniti dall'azienda. La nostra ricerca proprietaria sulla sostenibilità si concentra sui temi di investimento futuri (i cosiddetti "Zukunfts-Themen") e aiuta anche a generare idee di investimento tematiche.

9. Preferite un approccio bottom-up o un approccio top-down nella selezione dei titoli? Quali sono le motivazioni di fondo?

I nostri investimenti sono più orientati secondo un approccio "bottom-up". Cerchiamo aziende che forniscano soluzioni sostenibili alla società nel suo complesso. In modo "top-down" esaminiamo invece l'esposizione valutaria, in particolare quella in dollari USA che non dovrebbe essere mai inferiore al 50% del portafoglio.

COMPOSIZIONE VALUTARIA	PONDERAZIONE (%)
USD - Dollaro USA	55,87
JPY - Yen giapponese	7,52
GBP - Sterlina britannica	4,61
DKK - Corona danese	4,60
EUR - Euro	18,84
CHF - Franco svizzero	4,26
CAD - Dollaro canadese	2,46
NOK - Corona norvegese	0,97
SEK - Corona svedese	0,87
TOTALE	100,00

Fonte: Raiffeisen KAG, calcoli interni, dati al 30.06.23

10. Quanti titoli detenete attualmente in portafoglio? Ci sono stati cambiamenti strutturali in termini di "turnover" nell'ultimo trimestre?

L'obiettivo nella composizione del portafoglio si aggira entro una gamma che va dagli 80 ai 100 titoli singoli.

² Il "Sustainable Finance Disclosure Regulation" (SFDR) è un regolamento dell'Unione Europea che disciplina gli obblighi di comunicazione dei provider di servizi finanziari in merito alla considerazione delle questioni di sostenibilità nei loro processi e prodotti. Art. 8 SFDR: il fondo prende in considerazione criteri ambientali e/o sociali per gli investimenti.

Attualmente investiamo in 89 azioni diverse. Non ci sono stati cambiamenti strutturali nell'ultimo trimestre per quanto riguarda la composizione del portafoglio.

TOP 10 IN PORTAFOGLIO	PONDERAZIONE (%)
Microsoft Corp	2,45
Salesforce Inc	2,11
Alphabet Inc	1,88
Accenture PLC	1,86
Ecolab Inc	1,76
ANSYS Inc	1,73
Motorola Solutions Inc	1,73
Advanced Micro Devices Inc	1,70
Johnson Controls International plc	1,67
Xylem Inc/NY	1,64

Fonte: Raiffeisen KAG, calcoli interni, dati al 30.06.23

11. Come fondo azionario sostenibile di tipo "articolo 8" SFDR², come svolgete le vostre attività di engagement con le società in cui investite? Quali sono i principali risultati che avete ottenuto finora?

Ci incontriamo spesso con i rappresentanti delle aziende e cerchiamo di mettere in questione i loro approcci alla sostenibilità. Negli ultimi anni molte aziende hanno compiuto buoni progressi nello sviluppo e nell'integrazione delle politiche di sostenibilità. Pertanto, i nostri engagement sono più legati, ad esempio, all'aumento del "livello di ambizione" per quanto riguarda gli obiettivi di riduzione del carbonio specifici dell'azienda o all'implementazione di metriche di sostenibilità nella remunerazione del management.

Per entrare più nel dettaglio, seguiamo diverse strategie di engagement. Ci sono engagement basati su requisiti normativi ("PAI", Principal Adverse Impacts), incarichi basati sulla nostra iscrizione alla NZAM (Net Zero Asset Managers Initiative), incarichi che svolgiamo in relazione ai nostri temi del futuro o "Zukunfts-Themen" (ricerca proprietaria) ed engagement di lungo termine con società "prioritarie" in cui noi consideriamo le nostre partecipazioni come strategiche e di lungo termine.

Svolgiamo inoltre un "engagement collaborativo" basato sulle piattaforme di PRI e CDP. I risultati che abbiamo raggiunto finora vanno dal miglioramento della trasparenza alle discussioni strategiche interne delle società o degli emittenti.

12. In qualità di manager sostenibili, in che modo e per quali motivi vedete un valore aggiunto nel considerare i criteri ESG nella valutazione di un titolo, accanto ai classici criteri finanziari?

Prendere in considerazione i criteri ESG offre una visione più olistica di un'azienda. Aiuta a comprendere meglio i rischi e le opportunità che vanno oltre la pura analisi finanziaria. L'applicazione di criteri di sostenibilità può anche essere intesa come una sorta di "filtro di qualità", nella selezione delle aziende. Solitamente solo le aziende finanziariamente solide sono in grado e disposte ad attuare strategie di sostenibilità. Le aziende sull'orlo del fallimento di solito non hanno la capacità di concentrarsi sulle tematiche SRI.

Il fondo dal lancio (13.05.2002 – 30.06.2023)



1° Semestre 2023	6,08 %
Dal lancio della gestione SRI*	8,25% p.a.
1 anno	7,23 %
3 anni	8,78 % p.a.
5 anni	7,68 % p.a.
10 anni	8,92 % p.a.

Fonte: Raiffeisen KAG, calcoli interni dal 13.05.02 al 30.06.23. *Gestione sostenibile dal 1° ottobre 2014. Performance **netta** della classe con il track-record più esteso (AT0000677919). La performance viene calcolata da Raiffeisen KAG sulla base dei prezzi dei fondi pubblicati secondo il metodo OeKB. Nel calcolo della performance non vengono presi in considerazione i costi individuali, come le commissioni di transazione, le commissioni di sottoscrizione, le commissioni di rimborso, le commissioni per il deposito dell'investitore, così come le imposte. Se questi costi fossero presi in considerazione, avrebbero come effetto una diminuzione della performance. I risultati ottenuti in passato non sono un indicatore affidabile degli sviluppi futuri. Il grafico consente di valutare come il fondo è stato gestito in passato. I mercati potrebbero avere un andamento completamente diverso in futuro. Nota per gli investitori con una valuta di origine diversa da quella del fondo: il rendimento potrebbe aumentare o diminuire a causa delle fluttuazioni valutarie. Rendimento al lordo degli oneri fiscali. Gli scenari di performance sono riportati nel Documento contenente le Informazioni-Chiave (KID).

Informazioni principali

Documento ad uso interno del consulente!

Questo è un documento ad uso esclusivamente interno del consulente – ne è vietata la trasmissione alla clientela privata. Questo documento di consulenza potrebbe talvolta contenere una rappresentazione favorevole delle caratteristiche di un prodotto. In questo contesto,

- Data di lancio: 13 maggio 2002
- Lancio gestione sostenibile: 1° ottobre 2014
- ISIN (R): AT0000677927 | Accumulazione
- ISIN (I): AT0000A20E22 | Accumulazione
- Commissione di gestione:
Retail (R): 1,50 % p.a. | Insti. (I): 0,75 % p.a.
- Durata di investimento consigliata: 10 anni
- Categoria SFDR: Articolo 8

Gli investimenti in fondi sono esposti a rischi elevati che possono andare fino alla perdita del capitale investito.

Il Fondo presenta una volatilità elevata, vale a dire che il valore delle quote può essere esposto anche in tempi brevi ad ampie oscillazioni al rialzo o al ribasso, non è quindi possibile escludere perdite del capitale investito.



I prospetti informativi pubblicati e le informazioni per gli investitori ai sensi dell'art. 21 della Legge austriaca sui gestori di fondi d'investimento alternativi (Alternative Investmentfonds Manager-Gesetz, AIFMG) in tedesco e inglese, nonché il Documento contenente le informazioni chiave in italiano dei fondi di Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. la cui vendita è autorizzata in Italia sono a disposizione all'indirizzo www.rcm-international.com/RCMIT alla voce „Prezzi e Documenti“. Il Prospetto informativo e il Documento contenente le informazioni chiave sono stati trasmessi all'Österreichische Kontrollbank AG.

Un riepilogo dei diritti dell'investitore è consultabile in lingua inglese e tedesca al seguente link: <https://www.rcm.at/corporategovernance>. Preghiamo di tenere presente che Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. può revocare i provvedimenti per la distribuzione dei certificati di partecipazione al di fuori del Paese domiciliatario Austria.

desideriamo sottolineare che il cliente deve essere informato in modo equilibrato sul rispettivo prodotto. Il profilo di rischio e di rendimento dei fondi non è paragonabile a quello di un classico libretto di risparmio. Gli investimenti in fondi sono associati a rischi più elevati, che potrebbero andare fino alla perdita del capitale investito. Informazioni più dettagliate sui prodotti (prospetto informativo, Documento contenente le informazioni-chiave, ecc.) sono disponibili sul sito www.rcm-international.com/RCMIT alla voce "Prezzi e documenti".

Immagini: Roland Rudolph

Data di aggiornamento: 11 Luglio 2023; Raiffeisen Kapitalanlage GmbH, Mooslackengasse 12, 1190 Vienna

Per favore pensa all'ambiente
prima di stampare.

